

SCHEDA SOSTENIBILITÀ

ADRIANA LABELLA ARCHITETTO TECNICO BIOEDILE

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ:

Il progetto, vincitore del Concorso Internazionale di Architettura e Industrial Design “Design for all: costruire per un’utenza reale” nel 2004, muove dalla ricerca di inedite assonanze dell'edificio con il luogo.

L’hotel diventa luogo di benessere naturale e di esperienze sensoriali, dove il comfort si lega alla luce, naturale ed artificiale, al colore, alla fruibilità degli spazi, alla qualità dei materiali naturali ed ecocompatibili, al design dei singoli pezzi come delle soluzioni integrate, all’emozione creata dai pezzi di arte contemporanea.

Naturalità ed ecologia sono le nuove forme del “lusso” che garantiscono atmosfere di comfort per soddisfare i bisogni individuali di tutti, al di là delle singole abilità.

QUALITÀ DELL’AMBIENTE ESTERNO

integrazione con l’ambiente – paesaggio esterno

Era un’autentica sfida quella che si presentava a miei occhi: rendere ecocompatibile l’edificio con il paesaggio naturale, segnato dalla presenza degli ulivi. La struttura in c.a. già realizzata era imponente e quasi irraggiungibile tanto si elevava rispetto al suolo: per un assetto che fosse in sintonia con il contesto naturale bisognava ascoltare i suggerimenti che la natura stessa indicava. La forza del paesaggio era grande: l’uliveto così bello mi suggeriva l’idea di una “pelle” naturale, di legno come gli alberi. Le pareti acquistano forme nuove e sinuose, diverse in rapporto al sole ed ai trattamenti materici. La texture superficiale crea un effetto chiaroscurale, amplificato all’esposizione, che richiama i colori del paesaggio segnato dalla presenza degli ulivi. La facciata, ritmata inferiormente da lastre di pietra regolari, si contrassegna per la leggerezza dei listelli di larice a ricorsi alterni. **L’involucro ligneo** è posato su listelli trasversali per la completa ventilazione ed è protetto, in sommità, da una copertina in rame. Gli infissi esterni delle camere, in legno naturale, si integrano cromaticamente con il rivestimento in larice. La copertura si modifica per ridurre l’altezza del fabbricato, creando un terrazzo panoramico. La rampa-promenade curvilinea, la galleria-promenade inclinata, i giardini pensili in declivio mitigano le distanze altimetriche tra il costruito ed il suolo minimizzando l’impatto ecologico, garantendo l’accessibilità alla struttura alberghiera ed agli spazi panoramici senza barriere psico-fisiche.

La finitura superficiale della pavimentazione in pietra e la pendenza dell’8% rendono la rampa-promenade utilizzabile da tutti, bambini, adulti, anziani, donne con passeggini, uomini con carrelli per le valige, persone con ridotta mobilità.

Il paesaggio entra nell’architettura: la galleria-promenade, protetta da sottili ringhiere in ferro inclinate, si proietta inclinata verso gli ulivi ed inquadra, nella parte sottostante, la piscina immersa nel verde: la visuale della natura è libera. La leggera ringhiera, ergonomica, non impedisce la visione del paesaggio di grande bellezza. l’architettura si fa belvedere.

QUALITÀ DELL’AMBIENTE INTERNO

Tutta l’organizzazione interna mira a creare un sentimento di spazio e di unità senza ostacoli visivi o fisici o psicologici differenziando materiali e colori per garantire comfort e privacy, senza disuguaglianze nella fruibilità. La scelta di materiali ecocompatibili e l’essenzialità dell’*interior design* ecologico propongono un nuovo modo di vivere l’ospitalità. A piano terra, la grande **vela in acero naturale** segna con forza figurativa lo spazio della reception, orientando l’ospite, e si stacca dal controsoffitto ellittico che, con l’inserito di pietra della stessa forma, indica anche l’ingresso del ristorante.

L'uso alternato di vetro acidato e trasparente modula la continuità visiva degli spazi interni anche con l'esterno, segnalando le uscite di emergenza. Le maniglie delle porte a vetro integrano le linee sinuose che alludono al logo dell'hotel a quelle rigorose dei tubolari in acciaio ed assicurano l'**ergonomia** nella presa. Gli arredi, rarefatti per dare voce alla luce che entra dalle vetrate panoramiche, sono in legno naturale. Il design ergonomico degli arredi su disegno è essenziale, contrassegnato dall'articolazione dei volumi, il chiaroscuro degli incavi ed il gioco di venature. Nel ristorante, il contenitore che attrezza il pilastro centrale si scompone e si sposta. Sui tavoli le sospensioni orientabili ne seguono la collocazione. La funzionalità si coniuga alla flessibilità. Le sedute sono state selezionate nel panorama produttivo secondo criteri di **ecocompatibilità e riciclabilità dei materiali, sicurezza certificata, ergonomia e design innovativo**. Qualità cromatiche e sonore segnano gli spazi interni. Il colore "pieno" delle pareti a grassello di calce differenzia gli spazi del giorno, dell'accoglienza, nelle tonalità calde del beige, e della convivialità, nei toni del giallo che rilancia la forza cromatica del paravento e dei grandi quadri alle pareti, da quelli della notte, nelle tonalità riposanti del verde salvia e dell'azzurro.

Nel centro wellness, il suono dell'acqua della fontana che scorre su una lama di vetro invita al relax ed alla meditazione. La luce zenitale del lucernario creato nel taglio del solaio esistente, illumina un piccolo angolo verde che contribuisce alla qualità igroscopica dell'aria e rischiarava il ceruleo spazio ipogeo, punteggiato di arancio solo nei locali di servizio, a dare energia.

Di sera le luci a fibra ottica nella reception, quelle ad incandescenza dell'albero della luce nella hall e delle sospensioni nel ristorante creano atmosfere d'intimità.

Nei corridoi, la luce nascosta lateralmente al controsoffitto in faggio naturale rende ancora più vibrante l'andamento sinuoso delle pareti.

controllo dell'inquinamento acustico

Alla qualità acustica degli spazi contribuiscono, nella sala ristorante, la controsoffittatura in faggio naturale punteggiata da forature circolari con all'interno pannelli di sughero biondo ed a terra il parquet in legno massiccio di tipo industriale e nella zona notte, i pannelli di legno del soffitto che assecondano l'andamento curvilineo dei corridoi di distribuzione, il parquet in rovere e, nelle camere, anche gli arredi in legno. Nelle cucine, all'interno delle controsoffittature in cartongesso idoneo per ambienti umidi sono stati inseriti materassini atossici certificati ignifughi.

MATERIALI

Il legno di larice è utilizzato per i listelli di legno della parete ventilata, mentre la pietra marmessa levigata, a lastre regolari, segna la parte basamentale. Il rame naturale riveste l'intradosso della copertura nell'unico tratto visibile dal giardino pensile e dall'uliveto che circonda la struttura.

La rampa-promenade è in lastre di basaltina bocciardata. Le ringhiere sono in ferro ossidato con protettivo trasparente.

Gli infissi del piano terra sono in **alluminio a taglio termico naturale** mentre nelle camere gli **infissi sono in legno. L'intonaco a base di calce** ed il **tonachino ai silossani colorato lavorato a fratazzo**, garantiscono la traspirabilità della muratura, a doppia fodera di mattoni termici con intercapedine ed isolante, che riveste la struttura esistente, secondo un nuovo andamento curvilineo.

All'interno le **pitture sono a grassello di calce fratazzato**. Nella sala ristorante, all'interno della controsoffittatura in faggio è stato utilizzato il sughero biondo auto incollato.

I pavimenti sono in parquet di rovere massello e pietra levigata nella reception e nelle scale, in ciottoli di fiume e resina nei bagni della sala ristorante. I rivestimenti dei bagni del centro benessere sono in **tessere di vetro**.

Tutti gli arredi su disegno sono in **legno naturale con trattamenti ecocompatibili certificati**, di acero, negli spazi collettivi, e di faggio nelle camere.